



COPIA

Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 10 / 10 / 2013

N. <u>41</u> del Reg. Data: <u>10 / 10 / 2013</u>	Oggetto: Addizionale comunale all'IRPEF conferma riduzione della aliquota allo 0,6 (zerovirgolasei) punti percentuali per l'esercizio 2013.
--	--

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 10 del mese di ottobre, alle ore 18,50 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la ^{V.}Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco		x
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola		x
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Viene dato atto che è presente la Dirigente alla 3^a Ripartizione dott.ssa Grazia Marcucci.

Il Vice Presidente Ferri presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Dott. M. D'Amore, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile del Dirigente alla 3^a Ripartizione dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Addizionale comunale all'Irpef Conferma riduzione dell'aliquota allo 0,6 (zerovirgolasei) punti percentuali per l'esercizio 2013."**e depositata agli atti del Consiglio.

In tal senso, cede la parola all'Assessore dott. **M. D'Amore**, il quale relaziona in merito all'argomento dando lettura dello schema di deliberazione agli atti, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Santorsola – De Laurentis – Scagliarini – Trimini – Maiullari e Corrado**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso dei detti interventi è entrato l'Assessore De Simone.

Quindi per breve replica, interviene **l'Assessore al ramo D'Amore**; seguono per ulteriori richieste di chiarimenti i Consiglieri Corrado e De Laurentis; meglio esplicitate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che è rientrato il Presidente Ferrante che riassume le funzioni; per cui i presenti passano da 27 a 28.

Quindi riprende la parola **l'Assessore D'Amore ed il Consigliere Corrado**, per fatto personale; interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente comunica, a questo punto, che come preannunciato dal Consigliere De Laurentis, sono pervenuti al tavolo due emendamenti, sui quali è stato espresso parere "non favorevole" della Dirigente di Ragioneria; come depositati agli atti e per i quali l'Assemblea voterà "distintamente".

Il Consigliere De Laurentis chiede la parola per chiarimenti in merito al detto parere "non favorevole" della Dirigente, così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana dall'Aula il Presidente ed assume le funzioni il Vice Presidente Ferri; per cui i presenti passano da 28 a 27.

Quindi il **Vice Presidente** dà lettura del **1° Emendamento** che così recita: ivi compreso il parere della Dirigente:

“”””” Al fine di rendere più giusta, sempre se giusta possa essere definita una imposta, si propone di prevedere una fascia di reddito esente fino a 10.000 Euro, oltre che prevedere una aliquota progressiva per scaglioni di reddito, in conformità all'art.53 della ns. Costituzione.

Emendamento n.1

Sono esenti dall'addizionale comunale all'Irpef i redditi fino a €.10.000,00

Emendamento n.2

L'aliquota si applica a scaglioni di reddito:

da 10.000 a 15.000 Euro	0,04%
da 15.000 a 28.000 Euro	0,05%
da 28.000 a 55.000 Euro	0,06%
da 55.000 a 75.000 Euro	0,07%
oltre 75.000 Euro	0,08%*****

ivi compreso il parere della Dirigente:

*****Non favorevole in quanto non coerente con i documenti di programmazione*****.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Corrado – Paolillo e Cognetti; e che sono rientrati i Consiglieri Franzese e Laurora Tommaso; per cui i presenti in aula passano da 27 a 26.

Il Vice Presidente, non essendoci interventi, pone in votazione, per appello nominale, **l'Emendamento 1°** come innanzi letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Ferrante – Corrado – Savino – De Noia – Paolillo – Di Pinto – Cognetti)
Voti favorevoli:	n.9 (Operamolla – Trimini – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Avantario De Laurentis – Laurora Francesco – Santorsola)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma- Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Altamura – Gagliardi G.)

L'Emendamento 1° viene dichiarato **respinto**.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Gargiuolo – Di Modugno e Scagliarini; e che rientra il Consigliere De Noia; per cui i presenti passano da 26 a 24.

Il Vice Presidente Ferri prosegue e dà lettura del **2° Emendamento** che così recita:

*****Si Chiede ridurre l'aliquota nella misura del 0,2 pp., ricorrendo:

- 1) alienazione di beni immobili non indispensabile all'attività Amministrativa
- 2) Ricorso a mutui non utilizzati
- 3) Intervenire sul "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari
- 4) Inasprimento controllo TOSAP
- 5) Inasprimento controllo Fitti Attivi che, ad oggi risulta essere di

€.550.000''''''''

Ivi compreso il parere della Dirigente:

'''Non accoglibile in quanto si riduce un'entrata certa con ipotesi di entrata che ad oggi non risultano incumulabili senza un opportuno studio ovvero non possono finanziare spesa corrente''''''

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Vice Presidente** pone in votazione, per appello nominale **l'emendamento 2°** come testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Ferrante – Gargiuolo - Corrado – Savino – Di Modugno – Scagliarini – Paolillo – Di Pinto – Cognetti)
Voti favorevoli:	n.9 (Operamolla – Trimini – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Avantario De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Voti contrari:	n.15 (Riserbato – Franzese – De Toma- Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Altamura – Gagliardi G.)

L'Emendamento 2° viene dichiarato **respinto**.

Viene dato atto che rientrano il Presidente, che riassume le funzioni, ed il Consigliere Scagliarini; e che si allontanano i Consiglieri Trimini- Musci – Laurora F.sco ed Operamolla; per cui i presenti in aula passano da 24 a 22.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Operamolla – Trimini - Gargiuolo - Corrado – Musci -Savino – Di Modugno - Paolillo – Di Pinto – Cognetti – Laurora F.sco)
Voti favorevoli:	n.15 (Riserbato – Franzese – De Toma- Ferri – Lima – Cozzoli – De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.4 (Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Santorsola)
Astenuti:	n.3 (Ferrante – Maiullari – Tortosa)

La proposta di deliberazione viene dichiarata **approvata**.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Operamolla – Trimini – Corrado – Musci – Laurora F.sco; per cui i presenti passano da 22 a 27.

Il Presidente, quindi, propone e pone in votazione, per appello nominale, il conferimento della immediata eseguibilità, al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
------------------	-------------

Assenti:	n.6 (Gargiuolo -Savino – Di Modugno - Paolillo – Di Pinto – Cognetti)
Voti favorevoli:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma- Ferri – Lima – Cozzoli – De Noia – Scagliarini - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Altamura – Gagliardi G. – Musci - Corrado)
Voti contrari:	n.6 (Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Santorsola – Operamolla – Laurora F.sco)
Astenuti:	n.4 (Ferrante – Trimini - Maiullari – Tortosa)

La proposta di deliberazione viene dichiarata **approvata**.

Pertanto,

Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dott. Michele D'Amore e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Finanze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art.52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

- che, con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 26 aprile 2007, è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi del D.Lgs. n.360/1998;

- che, fino all'esercizio 2009, l'aliquota di tale addizionale è stata di 0,7 punti percentuali, come da deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 27 maggio 2009;

Dato atto che, con successivo provvedimento n.8 del 30/4/2010, il Consiglio Comunale ha ridotto a 0,6 punti percentuali l'aliquota della suddetta addizionale comunale all'IRPEF, modificando, per l'effetto, il comma 1 dell'art.3 del "Regolamento sull'addizionale comunale all'Irpef come segue: *"L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è determinata nella misura di 0,6% a decorrere dall'anno 2010"*;

Considerato che, con propria deliberazione n.35 del 29 ottobre 2012, tale riduzione di aliquota è stata confermata anche per l'esercizio 2012;

Visto l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art.27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art.8, comma 1, del D.L. n.102 del 31/8/2013, pubblicato nella G.U. n.204 del 31/8/2013, che ha ulteriormente prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Ritenuto di confermare anche per l'esercizio 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,6 (zerovirgolasei) punti percentuali;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa, in atti, e di regolarità contabile espressi dal Dirigente della 3ª Ripartizione, Dott.ssa Grazia Marcucci, così come prescritti dall'art. 49 del suddetto T.U.E.L. n.267/2000;

Visti i verbali della 3ª Commissione Consiliare del 9 e 10 ottobre 2013, depositati agli atti;

Udito gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore tutti riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale;

DELIBERA

- 1) **di confermare** anche per l'esercizio 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,6 (zerovirgolasei) punti percentuali;
- 2) **di dichiarare**, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, rientra in aula il Consigliere Paolillo, per cui i presenti passano da 27 a 28.

AP/ad



2. Addizionale comunale IRPEF: Conferma riduzione dell'aliquota allo 0.6 (zerovirgolasei) punti percentuali per l'esercizio 2013

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Andiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Addizionale comunale IRPEF: Conferma riduzione dell'aliquota allo 0.6 (zerovirgolasei) punti percentuali per l'esercizio 2013

Possiamo mettere in votazione il provvedimento?

Facciamo leggere la relazione all'Assessore.

Prego Assessore D'Amore per la lettura della delibera, grazie.

ASSESSORE MICHELE D'AMORE

Signor Sindaco, signor Presidente, Consiglieri Comunali, colleghi Assessori.

Mi appresto a leggere la proposta posta all'ordine del giorno.

Premesso che l'articolo 52 comma 1 del decreto legislativo 15/12/1997 numero 446 prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e all'aliquota massima dell'imposta che con deliberazione del Consiglio Comunale numero 21 del 26/04/2007 è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef ai sensi del decreto legislativo numero 360 del 98 che fino all'esercizio 2009 l'aliquota di tale addizionale è stata di 0,7 punti percentuali come da deliberazione di Consiglio Comunale numero 12 del 27/05/2009.

Dato atto che con successivo provvedimento numero 8 del 30/04/2010 il Consiglio Comunale ha ridotto a 0,6 punti percentuali l'aliquota della suddetta addizionale comunale all'Irpef modificando per effetto il comma 1 dell'articolo 3 del regolamento sull'addizionale comunale all'Irpef come segue:

l'aliquota dell'azione comunale all'Irpef è determinata nella misura di 0,6% a decorrere dall'anno 2010 considerato che con propria deliberazione numero 35 del 29/10/2012 tale riduzione di aliquota è stata confermata anche per l'esercizio 2012 visto l'articolo 53 comma 16 della legge 23/12/2000 numero 388 come sostituito dall'articolo 27 comma 8 della legge 28/12/2001 numero 448 il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali compresa l'aliquota addizionale comunale all'Irpef di cui l'articolo 1 comma 3 del decreto legislativo 28/09/1998 numero 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione i regolamenti sulle entrate anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Visto l'articolo 8 comma 1 del decreto-legge numero 101 del 31/08/2013 pubblicato nella gazzetta ufficiale numero 204 del 31/08/2013 che ha ulteriormente prorogato al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ritenuto di confermare anche per l'esercizio 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale dell'Irpef nella misura dello 0,6% visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa in atti e di regolarità contabile espressa dal Dirigente della terza ripartizione Dottoressa Grazia Marcucci così come prescritto dall'articolo 49 del suddetto TUEL numero 267 del 2000 con il risultato della votazione

proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale e con voti espressi in modi e termini di legge delibera:

Di confermare anche per esercizio 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura di 0,6%, di dichiarare con separata votazione e con voti il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 184 comma 4 del decreto legislativo numero 267 del 2000.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Assessore.

In caso di presentazione degli emendamenti prego di portarli al tavolo di presidenza per la valutazione.

Li hanno già presentati? Qualora ci dovessero essere altri emendamenti...

Ha prenotato l'intervento sul punto il Consigliere Santorsola, postazione numero 14.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Signor Presidente, signori tutti.

Il Comune impone un'addizionale Irpef...

(voci confuse in sottofondo)

Grazie...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Mi scusi Consigliere...

Vi prego gentilmente durante gli interventi di osservare massimo silenzio, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Il Comune impone un'addizionale Irpef pari al 6×1000 inferiore di un decimo di punto alla quota pagata dai cittadini tranesi fino al 2009 e non sarò certo io a chiedere un inasprimento del tributo. Quest'addizionale però è la medesima per qualsiasi fascia di reddito e non rispetta i criteri di progressività cui è ispirato il nostro ordinamento fiscale nè rispetta i più elementari principi di solidarietà ed equità nei confronti dei percettori di redditi bassi.

Per cui ritengo opportuno una modifica e so che alcuni gruppi di opposizione hanno già presentato un'emendamento in questo senso, una modifica sia delle aliquote, sia dei livelli contributivi con l'individuazione di un'adeguata soglia minima per l'esenzione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie a Lei Consigliere.

Ha prenotato l'intervento il Consigliere Laurora Francesco, postazione numero 15.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie Presidente.

Assessore, Lei nell'oggetto di questa proposta di delibera scrive "conferma riduzione dell'aliquota allo 0,6 punti percentuali" ma non è una riduzione, è una conferma quindi a mio modestissimo avviso da questa proposta bisognerebbe eliminare questa dizione "riduzione" perché noi non andiamo a ridurre l'aliquota, l'aliquota è confermativa, è confermata.

Quindi sia dall'oggetto che dal corpo, dalla camicia di delibera a mio modestissimo avviso bisognerebbe eliminare questa dicitura.

Bene, l'introduzione dell'Irpef risale al periodo di commissariamento allorché il Dottor Trovato commissario prefettizio insediatosi a seguito delle dimissioni del primo governo Tarantini per esigenze di bilancio e per la valanga di debiti fuori bilancio che trovò ritenne indispensabile ricorrere a tali provvedimenti stabilendo l'aliquota pari a 0,7 punti percentuali.

In definitiva il Dottor Trovato ricorreva alla cosiddetta tassa di scopo.

Era una tassa istituita proprio per eliminare quell'oggetto lì.

Il sindaco Tarantini rieletto poco dopo promise, in campagna elettorale, che tali addizionali l'avrebbe abolita, a suo dire il quadro economico esposto dal commissario non era quello reale.

A distanza di anni però i cittadini tranesi pensionati, lavoratori, a basso reddito ecc sono costretti a contribuire per risanare e far fronte al continuo spreco di danaro pubblico ivi comprese le elargizioni fatte dagli amministratori a seguito di promesse elettorali.

Bene, oggi viene portata la proposta di delibera confermativa dell'aliquota pari allo 0,6 punti percentuali.

Il movimento dei Verdi chiede l'abolizione dell'addizionale ovvero la riduzione dell'aliquota allo 0,2 punti percentuali proponendo a tal riguardo un emendamento.

Sicuramente il Dirigente proporrà il rigetto anche perché dichiarerà che potrebbe essere oggetto di successiva discussione quando si andrà a discutere il bilancio previsionale.

Perché noi siamo convinti che è possibile ridurre allo 0,2 punti percentuali?

I revisori dei conti nelle loro relazioni hanno sempre dichiarato:

1 - che esiste un vasto patrimonio da valorizzare ed alienare quantomeno quelli non indispensabile per l'esercizio dell'attività amministrativa.

2 - ci sono mutui risalente al 1965 non ancora utilizzati e che potrebbero essere oggetto di devoluzione e quindi utilizzabili per gli investimenti.

3 - rapporti economici nei confronti delle partecipate. Ecco, il Comune da queste partecipate non riesce a trarre nessun utile. Sono utili che si potrebbero ricavare solo se si affidassero le aziende non ai segretari dei partiti, ai genitori e parenti dei Consiglieri ma a veri manager competenti e di comprovata esperienza che bisognerebbe remunerare in base ai risultati ottenuti, programmati e ottenuti.

Emblematica a questo riguardo è la delibera del Consiglio di Amministrazione AMET che in piena campagna elettorale, stavamo portandoci alle urne e il Cda dell'AMET con delibera del 23 e 24 Maggio 2012 dichiarava prescritti, avvalendosi di un articolo dello statuto l'articolo 25 dello statuto, dichiarava prescritti i dividendi a favore del Comune di Trani pari a oltre € 2.300.000 e nel momento in cui il Sindaco Riserbato è andato a sedersi sullo scranno più alto nulla ha obiettato su questa intenzione da parte del Cda all'AMET.

Per cui, secondo noi, il bilancio AMET, bilancio 2012 lo andremo a leggere con una perdita di 2.300.000 così come è accertato, dovremmo aggiungere a quei € 2.300.00 anche questi altri € 2.300.000 che dichiara prescritti e non penso che l'amministrazione debba tacere e deve dare

contezza alla cittadinanza perché questi € 2.300.000 sono svaniti nel nulla e poi viene a chiederci l'addizionale.

Non solo, ma leggendo i bilanci AMET, a nostro modestissimo avviso, bisognerebbe aggiungere a questi € 5.000.000, altri € 900.000 che l'AMET sostiene sia stato riconosciuto dall'autorità garante ma questi soldi sono stati riconosciuti a Giugno 2013 e quindi non potevano essere portati nel bilancio 2012 anche se l'AMET aveva ricevuto notizia nel 2012 che probabilmente questo accredito gli diveniva erogato.

Oltre a un altro debito che adesso mi sfugge. Praticamente qui il bilancio AMET, a nostro modestissimo avviso, nel 2012 doveva registrare una perdita di oltre € 6.000.000 altro che solo € 2.000.000 e c'è il bilancio AMET che lo dice.

Quindi noi oggi veniamo a chiedere ai cittadini la conferma del pagamento dell'Irpef.

Inoltre l'approvazione del piano generale sugli impianti pubblici di cui parlava anche il Consigliere di maggioranza Lima. Dov'è questo piano?

Ci chiediamo, ma a chi fa comodo non continuare lo studio iniziato, il lavoro fatto negli affari istituzionali?

La Tosap, ci piacerebbe controllare chi paga, chi non paga, quanto paga e se ci sono i controlli per il rispetto.

I fitti attivi non riscossi. Ad oggi ci risulta che l'ente non ha incassato la modica cifra di € 550.000. Le risulta Assessore?

Chiediamo, chi li tutela? Perché ci sono dei soggetti che da anni non pagano il fitto.

Quindi, per tutti questi motivi noi presenteremo un emendamento con il quale chiediamo la riduzione allo 0,2% punti percentuali.

In caso di rigetto il nostro voto sarà contrario.

Quindi Presidente io mi accingo a presentarle un emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie a Lei Consigliere.

Può intervenire il Consigliere De Laurentis, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LURENTIS

La ringrazio Presidente, sarò brevissimo.

Anche se questa è una delibera importantissima perché tocca le tasche di tutti cittadini o almeno di tutti quelli che hanno un minimo di capacità contributiva.

I miei Consiglieri che mi hanno preceduto hanno già anticipato l'emendamento che noi poi abbiamo già presentato che è all'attenzione della presidenza e già da l'altro giorno anche all'attenzione dell'Assessore e del Direttore di ragioneria.

L'emendamento va incontro anche al suggerimento che poneva il consigliere Santorsola, quello di creare una progressività per scaglioni dell'imposizione e questo in parte richiamandosi a un principio stabilito nella costituzione che la partecipazione dei cittadini deve essere in maniera progressiva in base alla propria capacità.

E' evidente che se noi applichiamo un'aliquota secca per tutti andiamo a penalizzare in eguale misura tutti quelli che hanno un reddito, sia i redditi bassi che i redditi alti.

La proposta che abbiamo formulato non è una proposta che abbiamo sognato questa notte o le notti scorse, è un sistema di applicazione che già è applicato, un sistema di imposizione fiscale...

(voci confuse in sottofondo)

Chiedo scusa...ci vorrebbe un telefono senza fili.

E' un sistema di imposizione che è già applicato dallo Stato dell'imposizione Irpef normale, le aliquote Irpef sono a scaglioni, sono progressive a scaglioni quindi non pagano il 15% tutti i cittadini ma c'è chi paga il 15, o meglio chi paga il 27, chi paga il 34, 38 e così via in base alla propria fascia di reddito.

E poi c'è una parte di cittadini che rientra nella No tax area, cioè quei cittadini che hanno un reddito basso e per i quali non c'è imposizione e dovrebbe essere, se non ricordo male, per i dipendenti e pensionati € 7500 e anche in virtù delle detrazioni che hanno diritto, come produzione del reddito fino a € 7.500 non pagano l'irpef e quindi non pagando l'irpef automaticamente non pagano neanche l'addizionale Irpef quindi nel momento in cui l'amministrazione delibera di fare un'estensione fino a € 7.500 tra virgolette non sta regalando nulla se non magari a chi possiede redditi diversi o da lavoro autonomo che invece ha una soglia più bassa di No tax area, ma entriamo troppo nel tecnicismo.

Allora veniamo alla proposta.

La proposta che abbiamo fatto è che invece di applicare l'aliquota dello 0,6% che secondo noi dovrebbe essere abolita perché, ricordava il Consigliere Franco Laurora, fu istituita come tassa di scopo, ricordo queste parole dichiarate in una conferenza stampa nella biblioteca comunale, è una tassa di scopo che servirà per pagare i debiti di non so quale amministrazione visto che era la seconda amministrazione dello stesso colore politico e per quello fu istituita l'addizionale Irpef con la promessa che dopo tre anni sarebbe stata eliminata.

Questa promessa evidentemente, essendo noi una città di mare e rievochiamo oggi in questo anno l'ordinamento amaris, era una promessa da marinaio e quindi non è stata mantenuta.

Un paio di anni fa l'aliquota dal 7 x 1000, ricordo che il massimo è l'8 credo, l'8 x 1000, l'aliquota del 7 che era il massimo è stata ridotta di uno 0,1 attualmente l'amministrazione propone di confermare la stessa aliquota.

Partendo dal presupposto che l'anno scorso abbiamo chiuso con un avanzo di amministrazione quindi siamo stati capaci di non spendere tutto quello che abbiamo incassato, riteniamo che ci siano spazi di manovra per ridurre l'imposizione fiscale. Quest'anno potremmo confermare le stesse spese dell'anno scorso e diminuire il gettito tributario che evidentemente l'anno scorso è stato di oltre € 3.000.000 in più rispetto a quanto invece è stato spesso.

Quindi ci sono tutti i margini, del resto il totale di incasso dell'addizionale Irpef è di circa € 2.400.000 quindi molto meno dell'avanzo di amministrazione addirittura potremmo abolirla se fossimo magnanimi e fossimo sensibili ai settori economici che operano sul territorio e a tutti i cittadini che contribuiscono con le loro tasse alle spese dell'amministrazione, alle spese di ogni genere, quelle che ci piacciono e quelle che non ci piacciono.

E per far questo ci sono due sistemi, da una parte ridurre le spese e dall'altra diminuire le tasse. Noi riteniamo che, per rilanciare il settore economico e per alleggerire il bilancio di tutte le famiglie, sia giunto il momento di ridurre le tasse. E' il momento buono, non fatevelo scappare. L'aliquota del 6 x 1000 noi proporremo di eliminarla, voi non la volete eliminare e neanche

ridurre.

Allora proponiamo un'altra cosa. Cerchiamo di redistribuire il carico tributario in base alle capacità di reddito prevedendo una soglia minima di esenzione che non è quella che già è concessa dallo Stato ma elevandola ad almeno € 10.000. In più proponiamo di prevedere delle aliquote differenziate agganciandosi agli scaglioni di reddito così come previsto dall'imposizione fiscale centrale.

Quindi fino a € 15.000 il 4 × 1000, una riduzione di 2 punti. Da € 15.000 a € 27.000, credo che l'emendamento, il 5 × 1000. Da € 27.000 a € 55.000 elevare poi sui redditi alti 1 o 2 punti in più e quindi arrivare oltre € 75.000 l'8 × 1000.

Questo piccolo aggravio sui redditi alti, tra di noi probabilmente sono pochi quelli che saranno danneggiati da quest'aliquota, quest'aumento su chi ha più possibilità compenserebbe credo in maniera non integralmente ma quasi, la diminuzione che andiamo ad applicare sui redditi più bassi.

Credo che sia un emendamento che ha senso, che ha un riferimento costituzionale e che è condivisibile da tutti senza che ci sia una grossa riduzione del gettito tributario.

Noi comunque abbiamo anche previsto un eventuale riduzione del gettito in un successivo emendamento, che l'amministrazione ha già in suo possesso, sul bilancio perché chiaramente si va a ridurre leggermente gettito e basterà dare qualche piccola sforbiciata delle spese che tutti quanti sappiamo noi sappiamo che non sono proprio indispensabili e che cittadini per questo ve ne saranno grati e all'attenzione dell'Assessore all'emendamento che poi magari vorrà esplicitare dando il suo parere o meglio il parere del Dirigente della ripartizione.

Grazie Assessore, Grazie signor Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Cediamo la parola al Consigliere Scagliarini. Postazione 39.

CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Io credo che quando si amministrano le città lo si debba fare assolutamente con una visione.

Per quanto mi riguarda io credo che, per formazione e per visione, credo sia importante in un momento così delicato, in un momento così particolare cercare di fare il possibile e trovare la strada per dare una risposta seria e sensata ai cittadini cercando di diminuire le tasse.

Molto probabilmente in questo momento l'Assessore mi risponderà che le difficoltà del momento, la situazione di bilancio non ci permettono di fare sforbiciate però l'impegno dev'essere tale per cui si debba andare in quella direzione.

Lei mi potrà rispondere che lo Stato continua a fare dei tagli e quindi diventa sempre più difficile però noi, al nostro interno, possiamo trovare delle misure, possiamo trovare degli elementi attraverso i quali poter andare nella direzione e dare una risposta seria e concreta ai cittadini ovvero quella della riduzione delle tasse.

Io mi sono appuntato qualche proposta perché è chiaro, la proposta più semplice che si possa fare è quella di un taglio lineare della spesa però secondo me non è soltanto togliendo la spesa che si risolvono i problemi. Come se non mettessimo più benzina nella macchina ma la

macchina a quel punto non cammina più.

Io mi permetto di fare qualche piccola proposta che vada proprio in quella direzione.

Innanzitutto possiamo pensare ad una razionalizzazione della spesa.

Io vi faccio un solo esempio: noi abbiamo trovato qualche tempo fa la notifica dei documenti e del Consiglio Comunale a mezzo PEC. Ad oggi questo sistema non è stato ancora implementato. Io ho fatto un conto velocissimo. Noi per tutta questa mole di carte che abbiamo ricevuto, ogni Consigliere, in totale sono stati spesi circa € 160 moltiplicati per tutta una serie di Consigli Comunali, beh evidentemente potremo fare un risparmio che è piccolo ma è sensato.

Qualche altra proposta. Impianti pubblicitari, è stato ricordato prima come il regolamento non è stato ancora portato all'attenzione del Consiglio Comunale e lì sono altre risorse che non incassiamo.

Tra poco parleremo della valorizzazione del patrimonio immobiliare. Beh io credo che c'è tanto da fare, noi abbiamo tanti immobili che sono lì appesi senza una destinazione, senza che sono produttivi per l'ente. Quindi una sana e attenta politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare fatta immobile per immobile potrebbe dare un contributo importante.

Ancora, lotta all'evasione. Un'altra cosa importante sono i fitti attivi.

Dunque riepilogando io mi aspetto chiaramente che l'Assessore dia una risposta sia alle proposte fatte dall'opposizione, sia alle proposte fatte da me ma soprattutto mi attendo che si abbia una visione comune che sia quella di dare un segnale importante ai cittadini perché non possono essere continuamente vessati non è questa la risposta che possiamo dare.

Dobbiamo cercare di essere un'amministrazione virtuosa, so che è difficile in un momento come questo ma dobbiamo impegnarci al massimo per dare un segnale chiaro, per dimostrare che noi vogliamo dare un contributo alla città e vogliono far sì che possiamo aumentare la loro capacità di spesa e quindi far muovere l'economia cittadina.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Allora è da annullare la prenotazione del loro numero 24, corrisponde alla postazione di Gagliardi Giuseppe...

ok, perfetto quindi confermiamo la postazione 24 e cediamo la parola al Consigliere Trimini.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

E' passato a miglior vita, cioè nel senso che è passato a miglior vita da parte della maggioranza il signor Gagliardi, mi ha lasciato il posto e che io penso di occupare con onorevole decenza.

Niente, come non apprezzare l'intervento del Consigliere Scagliarini, è stato preciso, alcune volte anche molto permissivo nei confronti di un'amministrazione che è cieca.

E' cieca a quelle che sono le esigenze della collettività e che quindi per recuperare denaro, per spendere poi magari anticipandoli come abbiamo fatto all'inizio dell'anno per avere una squadra di persone che avrebbero dovuto risistemare di nuovo l'organico e l'organizzazione dell'ufficio, finanziario per meglio intervenire sul territorio andare a vedere quali sono le pecche.

Beh io credo bene che i commercianti siano rimasti felici di aver incrementato le loro entrate del 15% ma una domanda che mi viene spontanea: Le risulta che nessuno di loro abbia posto in

evidenza il cartello per la tassa di occupazione suolo pubblico? Quanti di costoro l'hanno fatta franca? Quei denari li avrebbe potuto recuperarli da quelle imprese. Io la invito a farsi un passaggio verso l'ufficio finanziario da Lei diretto e chiede alla dirigenza di conoscere quante persone hanno inoltrato domanda di occupazione del suolo pubblico per l'intero periodo stagionale.

Quanti di questi ha occupato i metri che effettivamente aveva pagato e quante persone hanno affisso così come obbligato dal regolamento, previsto dal regolamento, il cartello fuori sul numero dei metri occupati e sul tributo versato con la relativa quietanza di versamento.

Allora il problema è semplicistico, quando si deve fare cassa la prima cosa è fare interventi a pioggia per recuperarli dai soliti ignoti che poi sono così noti.

Come diceva prima, la tassa di scopo inserita inizialmente dal commissario Trovato era stata messa in previsione soltanto per due annualità.

Allora i cittadini sono felicissimi di pagarle le tasse a due condizioni essenziali: che ci sia un'imposizione quanto più possibile equa e che puntualmente tutti quanti le pagano e che l'ente deputato al controllo e alla verifica faccia la sua attività con le dovute perizie e non si venga a tirar fuori in ballo la possibilità di esternalizzare i servizi esterni perché io le prendo nota dell'allora Dirigente La Sala dove gli dice che a fronte di € 1.800.000 di avvisi di pagamento in essi la società Tributi Italia ne avrà incassati appena € 180.000. Quindi sull'efficienza dell'operato della macchina accertatrice c'è molto e molto da dire in considerazione ancora che i cittadini non hanno smaltito ancora la Eco che ancora risuona nelle orecchie dei contribuenti in merito ai soldi che Tributi Italia ha portato via dalle tasche dei tranesi senza riversarle nelle casse comunali spesso con la complicità anche accondiscendente, cioè nel senso dell'inerzia amministrativa, delle varie amministrazioni che si sono succedute.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Si è prenotato per un intervento il Consigliere Maiullari.

CONSIGLIERE COMUNALE BARTOLOMEO MAUILLARI

Grazie Presidente.

Consiglieri non lo dico perché mi trovo di fronte solo il Consigliere Corrado per cui parlerò con lui evidentemente e il Consigliere Altamura che ovviamente, giocoforza...

(voci confuse in sottofondo)

Presidente dicevo ovviamente i miei colleghi di opposizione hanno sviscerato il problema.

Noi preannunciamo voto favorevole, caro Assessore, alla sua delibera che è una conferma di riduzione anche se ci saremmo aspettati, tra virgolette, o avremmo gradito un'ulteriore riduzione a quella che è la delibera in oggetto e i Consiglieri De Laurentis, Laurora con degli emendamenti che abbiamo ovviamente sottoscritto perché abbiamo condiviso, puntano il dito contro questa forma di attivazione dei tributi locali perché se è vero com'è vero che Trani è una delle pochissime, signor Sindaco, città a non aver ancora e mi duole dirlo il piano degli impianti pubblicitari, Assessore si deve far carico di questo, io riconosco la sua diciamo indefessa volontà a lavorare e apportare validi contributi a quelle che sono le finanze del Comune di Trani però deve prendersi carico di questo questo ulteriore fatica tra virgolette.

Mi consta e senza tema di smentita che siamo l'unica città della Bat a non avere un piano degli impianti pubblicitari.

Anche Bari ne ha partorito uno da poco per cui, e non stiamo parlando di Bat certo, però questo favorirebbe ulteriori risorse da incamerare tra virgolette, mi sia consentito il termine, nelle casse del Comune di Trani per far sì che la prossima delibera che Lei porterà in aula parlerà di un'ulteriore riduzione dell'aliquota fermo restando che come testé detto dal collega Consigliere di maggioranza Scagliarini, quindi ho condiviso e do un plauso al suo intervento, ci sono anche delle esenzioni che possono essere prese in considerazione e una rivisitazione a quanto pare delle aliquote così come strutturate nell'emendamento che andrete a leggere e spero che tutta l'assise cittadina possa votare per ridurre questo tributo che ovviamente grava sui cittadini tranesi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Ha prenotato il suo intervento il Consigliere Corrado.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Grazie Presidente.

Purtroppo ancora una volta, è vero ha ragione il Sindaco diciamo il Vicesindaco, il tuttologo deve intervenire.

Il tuttologo sì, come mi ha chiamato il Vicesindaco, dimenticando che io nella scorsa amministrazione io ero un umile Consigliere Comunale Lui era Presidente del Consiglio ma i tuttologi evidentemente hanno già fatto troppi danni come lo è detto lui.

Aspetto signor sindaco l'ingresso degli Assessori che sono molto impegnati nelle retrostanze.

Sarò brevissimo Assessore, fermo restando la riduzione, Le faccio una domanda che poi sarà propedeutica in virtù delle altre delibere.

Nell'ultimo Consiglio Comunale quello credo del 25 Luglio, giorno più giorno meno adesso non ricordo, questo Consiglio Comunale quasi all'unanimità ha dato un atto di indirizzo, che poi vorrei rispondere all'Assessore ma non c'è, mi deve spiegare come mai le gare, addirittura ci fu allegato un capitolato di gara ad una delibera, quindi mi deve spiegare come fa lui a scegliere le gare che devono andare le gare che non devono andare, le proroghe che devono essere fatte e le proroghe che non devono essere fatte.

Ma glielo chiederò con calma al tuttologo e a colui il quale è in grado di occupare più poltrone male perché i risultati li stiamo vedendo non solo a Trani ma anche in provincia.

Detto questo Assessore in quel Consiglio Comunale, il Consiglio quasi all'unanimità Le diede un atto di indirizzo al Dirigente per rispettare una gara per il recupero credo degli accertamenti ICI insomma TARSU 2009-2010-2011, quelli pregressi ottemperando a quella che è sempre stata una richiesta della Corte dei Conti, dei revisori.

Visto che sono trascorsi ormai tre mesi, credo Agosto-Settembre-Ottobre siamo a fine mese mi farebbe piacere sapere a che punto è quella gara perché da lì avremmo potuto incassare già un bel po' di soldini già nei primi mesi del 2014, quindi poter andare ad alleviare quella pressione

fiscale non soltanto attraverso questa delibera ma anche attraverso purtroppo l'IMU e la TARSU in particolar modo andremo a dare ai nostri concittadini.

Quindi quello è un nodo cruciale perché il Consiglio Comunale si è espresso e non mi venga a dire l'Assessore competente, perché non fa Lei, Lei è Assessore alle finanze, il plenipotenziario diciamo Vicesindaco colui il quale è, mi deve spiegare perché non è ancora partita quella gara non se ne venisse con la barzelletta che il personale manca perché il personale mancava anche nella scorsa amministrazione mancava ancora in quella precedente che probabilmente si riusciva a farlo funzionare meglio il personale nella scorsa amministrazione.

Quindi attendo caro Consigliere per poi poter replicare.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Passo la parola all'Assessore D'Amore per le repliche.

ASSESSORE MICHELE D'AMORE

Signor Sindaco, signor Presidente, Consiglieri Comunali, colleghi Assessori.

Faccio una breve replica agli interventi dei Consiglieri Comunali.

Per quanto riguarda il discorso dell'aumento delle tasse questa amministrazione ha sempre avuto la volontà di non incidere sulle tasche dei cittadini però abbiamo dovuto prendere nel corso di questo anno e mezzo di amministrazione, abbiamo dovuto prendere delle decisioni sofferte spesso però derivanti da una situazione a livello statale complicata.

Esempio è l'ultima tassa che è stata inserita, la TARES inserita a metà dell'anno, cambiate nel corso dell'anno le condizioni di applicazione della tassa e poi è stata decretata come tassa che terminerà la sua esistenza nel 2013 perché dal 2014 verrà sostituita da un'altra imposta.

Quindi in questo ambito, in questa situazione di non certezza ma certo che non è imputabile alle amministrazioni locali quindi Trani fa parte di questa amministrazione abbiamo dovuto prendere delle decisioni forzate però abbiamo inteso comunque mantenere l'aliquota sull'addizionale Irpef comunale e l'abbiamo voluta tenere a livelli già definiti ossia allo 0,6%.

E' un'auspicio io il mio quello di poter magari affrontare questo tema nei primi mesi del prossimo anno o anche negli ultimi mesi di questo anno per poter vedere realizzato per il 2014 una riduzione di questa o anche di qualche altra imposta.

Quindi accolgo la dichiarazione di De Laurentis.

Per quanto riguarda il discordo però Scagliarini faceva riferimento ad altre possibilità di entrate che poi potevano essere utilizzate per appunto diminuire queste imposte.

Per quanto riguarda i fitti attivi, questi problemi sono problemi che arrivano da tanti anni quindi anche quel discorso che prima nei preliminari aveva sollevato il Consigliere Laurora sui € 500.000 di somme non versate alla Poste ovviamente non sono debiti, non si sono creati in un breve tempo ma derivano da tanti anni.

Quindi anche il problema dei fitti attivi è un problema risaputo e questa amministrazione subito ha intrapreso le azioni per poter andare a definire questa situazione infatti sono partiti i decreti ingiuntivi per i morosi. Qualche conduttore ha posto obiezioni su questi decreti, altri non hanno risposto quindi questi decreti sono effettivi, qualcuno ha ripreso a pagare i fitti.

E' anche vero che l'ufficio tributi è carente di personale proprio per questo nella precedente assise abbiamo portato, ho portato, un provvedimento col quale veniva come indirizzo dato, esternalizzato il servizio. Poi questo provvedimento è stato modificato e il Consiglio Comunale ha deciso di affidare all'esterno solamente tutta la parte relativa all'incasso degli anni pregressi. La gara non è ancora partita Consigliere Corrado. La stiamo predisponendo però ovviamente è capitata in un periodo in cui i regolamenti TARES, l'IMU, il bilancio di previsione abbiamo dovuto dare delle priorità.

Però è un impegno che prendo formalmente in questo momento che entro la fine dell'anno, io spero anche entro il prossimo mese...

(microfono spento)

dicevo, prendo l'impegno di far espletare agli uffici tutti gli atti necessari affinché la gara per la gestione di questa parte dei tributi venga esternalizzata.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Assessore.

Per diritto di replica il Consigliere Corrado.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Assessore la ringrazio innanzitutto per il chiarimento e quindi prendiamo atto della sua disponibilità su cui io non ho dubbi sulla sua buona fede però purtroppo visto quello che ha dichiarato il Vicesindaco della mancanza del personale e in riferimento della questione delle tante gare che avete fatto fino ad oggi poi l'elenco ce l'ho anche io delle proroghe fatte e non fatte e delle gare fatte e non fatte che poi parleremo dei servizi come diceva bene il Vicesindaco anche dei servizi a cui si è deciso, si è andato contro un atto di indirizzo del Consiglio Comunale per alcuni servizi si è addentato per altri si è deciso di andare alla Consip ma sarà oggetto di altra...così poi vediamo a cosa risponde al tuttologo, il Vicesindaco.

Detto questo prendo atto di questa cosa che va fatta abbastanza velocemente perché significa riuscire ad incassare un po di soldini, tra l'altro se ricorda bene una delle cose su cui io ponevo forti dubbi su quell'atto di indirizzo al di là delle precedenti esperienze abbastanza negative era il fatto che si volesse affidare la riscossione ad un'alta società privata quando poi il governo non più tardi ancora dell'altri ieri ha confermato la questione di Equitalia e quindi abbia avuto ragione questo Consiglio Comunale a modificare quell'atto di indirizzo.

Ma le faccio un'altra questione relativo all'acquisto di un software e il fatto perché le dico questo episodio personale che mi è capitato giacché giustamente sono arrivati gli avvisi di pagamento TARES, no gli accertamenti quelli, Lei sa meglio di me che non è che avevano tutto questo valore però, i cittadini tranesi sono andati a pagare la prima rata in tempo.

Mi sono recato, facendo la fila, come faccio spesso all'ufficio giù e chiedendo spiegazioni su una pratica poco chiara su un accertamento e mi sono ritrovato del personale all'interno di questo ufficio a cui ho chiesto, delle ragazze una ragazza a cui ho chiesto chi era, chi fosse lei, questa signora. Dice "no, io lavoro per una società" di cui non ricordo il nome..Teca, Seca, Tica, poi mi sono andato a prendere...credo la Siscom, no la Siscom ma...non ricordo il nome, a cui ho chiesto "ma lei è qui per una determina?" eravamo intorno al 2 di Ottobre, primi di Ottobre, mi ha

detto di sì.

Io la determinato non l'ho ancora vista di questa società, e lo so Sindaco Lei ha ragione però questa persona...come?

(voci confuse in sottofondo)

e non lo so, questa signora, questa ragazza era lì, vicino al computer e so che si è anche risentita, io non mi sono neanche qualificato perché non è mia abitudine qualificarmi però io la determina di affidamento non l'ho ancora letta a questa società, se c'è questa società e che ruolo ha avuto la giù.

Allora come siamo riusciti a fare questi affidamenti così, potevamo anche accelerare, fermo restando che, comprendo il previsionale comprendo il lavoro della Dottoressa Marcucci e dell'ufficio tutto però diciamo almeno cominciare a predisporre perché, caro Assessore, incominciare a recuperare i soldi dell'evasione fiscale di tutti questi anni, oltre che corriamo il rischio di perdere credo il 2009, ci stiamo preparando credo so che la Dottoressa comunque è molto preparata è molto attenta però contestualmente con quella gara potevamo già fare partire la procedura e probabilmente i primi del prossimo anno potevamo già perché la società che dovesse vincere ha tutti gli interessi a farci incassare subito un bel po di soldini.

Quindi io mi fido di quello che dice, mi auguro che nel prossimo Consiglio Comunale Lei venga con la gara bandita e già in pubblicazione. Poi quando avrà tempo, è inutile come diceva già bene il Sindaco prima, eviterò di fare interrogazioni alzerò il telefono e verrò a trovarla se mi da spiegazioni di questa società, se può verificare chi è questa signorina, non lo so...deriva dal passato Consigliere, probabilmente è il passato e io conosco bene i fatti, politici però, da umile Consigliere, non da Presidente.

Quindi c'è questa vicenda insomma che è abbastanza...io vorrei capire chi e che cosa stesse facendo lì.

Grazie per la sua attenzione.

(voci confuse in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere Corrado.

Per replica il Consigliere De Laurentis.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio Presidente.

Una breve replica. Non ho, forse mi sarò distratto però lo giuro non mi sono mai mosso da questo posto, non ho compreso se l'Assessore è disponibile a una riduzione dell'aliquota o/e a una rimodulazione oppure per il momento rinviato tutto all'anno prossimo?

Che poi ci sia, ci sia stato ad essere sincero una riduzione dei trasferimenti posso anche concordare con lui. Negli anni scorsi lo Stato ha ridotto i trasferimenti agli enti locali trasferendoli in posizione però non andiamocene troppo dietro questa leggenda metropolitana.

La riduzione, Assessore Lei lo sa perché ci ha passato Lei la relazione tecnica a firma del dirigente che appunto diligentemente ci ha informato di tutta quella che è la pressione fiscale e così via. I trasferimenti pro capiti dello Stato, la riduzione è avvenuta nel 2011.

Dal 2011 in poi c'è stato un assestamento e anzi un incremento dei trasferimenti. Quello che

però non si comprende è perché negli ultimi tre anni, per dire dall'ultima vecchia amministrazione uguale alla nuova, si è passati a un grosso incremento delle entrate a parità di trasferimenti statali. Quindi il 2011 noi abbiamo anche incassato meno di quanto abbiamo incassato nel 2012 come trasferimenti statali. Se vuole, ma penso sia superfluo dirle che nel 2011 lo Stato ci ha trasferito € 8.400.000, nel 2012 € 9.800.000, nel 2013 i trasferimenti saranno € 10.600.000 e i trasferimenti erariali pro capite passano da € 49 pro capite a € 55 pro capite.

Quindi è vero che c'è stata una riduzione negli anni passati ma Consigliere concordo con Lei che dobbiamo operare in maniera diversa ormai si è bloccata la riduzione dei trasferimenti e c'è stato un invito alle amministrazioni locali ad operare sul fronte dei tagli.

La cosa che mi premeva dire che non ho detto prima perché ero convinto invece che l'amministrazione accogliesse il suggerimento è che questa amministrazione, ma questa non la vecchia che eravate sempre voi, questa amministrazione che è diversa dal passato ha incrementato le spese e allora io mi chiedo perché un'amministrazione diligente passi da € 35.000.000 di spesa di una cattiva amministrazione era quella passata a € 46.000.000 di un'ottima amministrazione di quest'anno.

(voci confuse in sottofondo)

C'entra assessore perché se Lei mi incrementa la spesa non può ridurre l'imposizione fiscale non può ridurre le tasse perché da qualche parte deve coprire a parità di trasferimenti dello Stato Lei deve prelevare dalle tasche dei cittadini per coprire le ulteriori spese.

Io sono convinto che avrete motivazioni valide per aver adottato quelle spese ma probabilmente non sono condivisibili dalla maggioranza dei cittadini e credo anche da questo Consiglio non sono condivisibili l'aumento delle spese.

Arrivano cavallette a non finire...c'è già l'invasione.

Quindi Assessore credo che i margini ci sono per una rimodulazione dell'aliquota e vi invito ad affrontare l'argomento di petto subito senza rinviare perché ci sono già altri che hanno l'abitudine di rinviare i provvedimenti e noi siamo diversi, questa amministrazione è diversa e credo che affronterà subito la riduzione delle tasse ma già da oggi.

Sono fiducioso Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere.

Una brevissima replica dell'Assessore.

ASSESSORE MICHELE D'AMORE

Grazie Presidente.

Allora, Consigliere De Laurentis io nell'intervento che ho fatto ho espresso il mio parere su questa proposta che ovviamente ho posto io e quindi confermo la proposta all'ordine del giorno. Ho l'auspicio e Le faccio l'invito di venirmi a trovare come nessuno può, diciamo, dire il contrario della mia disponibilità, successivamente al bilancio di previsione per fare tutte le verifiche quantitative perché poi una proposta ha un risvolto quantitativo sul bilancio quindi se vuole Lei può tranquillamente venirmi a trovare, faremo insieme le verifiche per vedere se nel prossimo bilancio si potrà arrivare a questa riduzione.

Per quanto riguarda la questione posta dal Consigliere Corrado. Consigliere Corrado io ho,

diciamo, ci lega, mi lega a Lei anche un rapporto di amicizia e spesso Lei mi ha sempre chiamato per avere informazioni e penso di essere stato sempre disponibile.

Ora, effettivamente sono stato informato di questa sua visita all'ufficio tributi, la informo che comunque non c'è nessuna società o professionalità che lavora col Comune di Trani nella mia ripartizione senza un provvedimento, quindi quella società che lavora giù ha un provvedimento ovviamente autorizzatorio e quindi la persona che lavora in quel posto è autorizzata a stare là. Che cosa fanno? Fanno un attività di supporto a tutta la gestione, in questa gestione della TARES, degli accertamenti e di tutte le necessità che riguardano appunto questa nuova imposta.

Quindi diciamo questo suo allarmismo, diciamo, sarebbe bastata una telefonata e io avrei fatto le mie verifiche, le avrei dato in modo risposta.

Però la invito qualora dovesse trovare delle anomalie anche nelle altre ripartizioni di, diciamo, di fare anche delle denunce perché diciamo potrebbe essere che ci siano casi particolari in questa...

(voci confuse in sottofondo)

Era giusto per puntualizzate, comunque...

Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora Consigliere 2 minuti di orologio.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Si lanciano le accuse e si parla a vanvera.

Allora, io le ho fatto una domanda e con estrema cortesia, come mia abitudine.

Non è una questione personale io sono stato lì per una pratica, ho chiesto conto mi è stato detto che lavora per il Comune di Trani, io la determina non l'ho vista, punto.

Lei mi sta dicendo mi fido di quello che dice.

Poi Lei non può dichiarare qui, nell'aula di Consiglio a me di andare a fare il poliziotto in giro per vedere se ci sono altri dipendenti di altre situazioni perché a questo punto le chiedo io: ci sono altre persone che girano per nel Comune di Trani e non sono autorizzate?

E no, glielo chiedo. E perché questo meccanismo...e prima abbiamo ascoltato il Vicesindaco e il tuttologo e c'erano lui prima e non c'era lui prima...

(voci confuse in sottofondo)

Vicesindaco per favore, Lei mente sapendo di mentire, Lei mente sapendo di mentire sulle cose che dice...ma è abitudine...

Allora Assessore e mi faccia capire, cioè queste cose, io le ho fatto...mi creda ho sbagliato io perché normalmente la chiamo ma non c'è stato nulla di personale nei suoi riguardi lo sa perfettamente...

(voci confuse in sottofondo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie Consigliere.

Allora non vedo altri interventi. Sono giunti al tavolo a presidenza degli emendamenti rispetto al

provvedimento, che vado a leggere.

Consiglieri in aula, sto leggendo degli emendamenti poi chiede di fare gli interventi senza conoscere...

Allora questo è un emendamento a firma dei consiglieri Avantario e De Laurentis ai quali si sono aggiunti anche gli altri dell'opposizione.

Allora oggetto: **"emendamenti alla proposta di delibera di addizionale Irpef inserito al numero due dell'ordine del giorno di Consiglio Comunale del 10 Ottobre 2013":**

Al fine di rendere più giusta sempre se giusta può essere definita l'imposta, si propone di prevedere una fascia di reddito esente fino a € 10.000 oltre che prevedere un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito in conformità all'articolo 53 della nostra Costituzione"

Emendamento 1:

"Sono esenti dall'addizionale comunale dell'Irpef i redditi fino a € 10.000"

Emendamento 2:

"L'aliquota si applica a scaglioni di reddito da € 10.000 a € 15.000: 0,04%, da € 15.000 a € 28.000: 0,05%, da € 28.000 a € 55.000: 0,06%, da € 55.000 a € 75.000: 0,07%, oltre € 75.000: 0,08%"

Allora il parere espresso sulla proposta di emendamento è da parte del dirigente non favorevole in quanto non coerente con i documenti di programmazione.

Allora poniamo in votazione l'emendamento così come illustrato.

Allora questo è il primo emendamento...stiamo parlando del primo emendamento, non è il primo questo, quello a firma di tutti i Consiglieri di opposizione...

(voci confuse in sottofondo)

Sì, quello dove c'è inizialmente la firma Avantario, De Laurentis e poi si sono aggiunti gli altri...e sì, gli abbiamo letti tutti e due, entrambi.

Allora, in votazione...

(voci confuse in sottofondo)

Sì il Dirigente ha espresso...con i documenti di programmazione, così ha detto il Dirigente...

E' su un unico foglio ho letto il primo e il secondo ovviamente avranno due votazioni diverse, è chiaro?

(voci confuse in sottofondo)

Comunque gli ho letti testualmente entrambi. Deve intervenire sull'emendamento?

Allora Consigliere De Laurentis, numero 13, sull'emendamento.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Presidente, il Dirigente dice che non è coerente con la programmazione, la programmazione la fa il Consiglio Comunale e noi oggi stiamo programmando il destino finanziario dei cittadini di quest'anno e probabilmente anche del prossimo anno.

Quindi la programmazione di questo Consiglio Comunale il Dirigente eventualmente mi deve dire se è ammissibile o non ammissibile, compatibile con la programmazione io non conosco la programmazione perché ad oggi non c'è programmazione c'è un provvedimento che ci porta in discussione l'aliquota Irpef. Al momento il Consiglio Comunale non ha approvato nessun documento di programmazione anche perché il bilancio di previsione deve ancora venire, dovrà

essere posto in discussione su quello ci sono emendamenti, il Consiglio Comunale può anche emendare.

Quindi, secondo me, la dichiarazione del Dirigente senza far polemica con l'ottimo Dirigente non è coerente con gli indirizzi politici che invece l'amministrazione può ricevere dal Consiglio Comunale ed è autorizzato, il solo Consiglio Comunale è autorizzato a dare indirizzi di programmazione, l'amministrazione può proporre, al limite può dire che non è coerente con gli intendimenti dell'amministrazione. Cioè l'amministrazione vuole continuare a tassare i cittadini. Questo vuole dire? che non è coerente?

Perché questo provvedimento tende a ridurre la tassazione. Quindi l'amministrazione ha in programma nel bilancio di confermare l'imposizione fiscale.

Non è polemica, assolutamente, però è ancora una volontà la voglia di cercare di irritarvi per prendere decisioni forti che sono quelle eventualmente di tagliare la spesa a tutti quelli che vanno in giro con le telecamere a far spendere soldi ai cittadini tranesi senza polemiche nei confronti di alcuni Assessori.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie Consigliere.

Allora poniamo in votazione il primo emendamento.

Procediamo per appello nominale.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE

24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

L'emendamento è respinto con 17 voti contrari, 9 voti favorevoli.

Do lettura dell'altro emendamento.

Oggetto: **“riduzione dell'aliquota nella misura dello 0,2 punto percentuale. Si chiede di ridurre l'aliquota nella misura dello 0,2 punti percentuali ricorrendo:**

alienazione dei beni immobili non disponibile all'attività amministrativa, ricorsi a mutui non utilizzati, intervenire sul piano generale degli impianti pubblicitari, inasprimento controllo Tosap, inasprimento controllo fitti attivi che ad oggi risulta essere di € 550.000”

Allora il parere del dirigente è non accoglibile in quanto riduce un'entrata certa con ipotesi di entrate ad oggi non risultano incompatibili con opportuno studio ovvero non possono finanziare la spesa corrente. Ricevuto in data 10/10 alle 19.30.

Quindi il parere è contrario, poniamo in votazione il secondo emendamento sempre per appello nominale.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	CONTRARIO
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO

21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

L'emendamento è respinto con 15 voti contrari e 9 voti favorevoli.

Possiamo porre in votazione l'intero provvedimento.

Consiglieri in aula per favore.

Procediamo alla votazione del provvedimento sempre per appello nominale.

Chiedo scusa Consigliere Laurora...

Allora Riserbato favorevole, Operamolla assente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE

22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASTENUTO
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

(voci confuse in sottofondo)

e non l'ho vista entrare, era già cominciata la votazione.

(voci confuse in sottofondo)

No siccome ho ripreso i colleghi per questa cosa...cioè mi sono permesso di...

Mettiamo a verbale che è entrato il Consigliere Operamolla, che era contrario al provvedimento anche se è entrato dopo l'inizio della votazione, però non viene conteggiato ai fini del voto.

16 favorevoli, 4 astenuti, 3 contrari il provvedimento viene approvato.

Votiamo l'immediata esecutività...

Un attimo, un attimo...ci troviamo?

Allora sull'immediata esecutività...

Allora è stato contato male, il consigliere Laurora Tommaso non ha votato astenuto ha votato contrario. D'accordo?

L'esito comunque non cambia, cambia solamente il numero degli astenuti e dei contrari, va bene?

Allora, sull'immediata esecutività possiamo proporre la stessa votazione?

Allora ripetiamo la votazione, allora sull'immediata esecutività

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	CONTRARIO
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE

15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	ASSENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASTENUTO
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	CONTRARIO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

17 favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti.

Il provvedimento viene licenziato con immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1872 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 29 OTT. 2013 al 13 NOV 2013
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 29 OTT. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

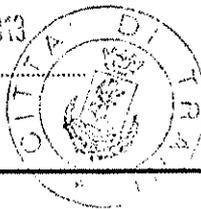
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

29 OTT. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Mazzone

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 29 OTT. 2013



Il Funzionario delegato

Dott. Pasquale Mazzone